

candidatura di Cosentino a favore di Caldoro, il sindaco si fa avanti in modo prepotente con il coordinatore Verdini per essere candidato egli stesso.

Il coordinatore del Pdl sembra voler sfuggire al confronto con Sica. Il quale però il 23 gennaio 2010 raggiunge Verdini ad Arezzo e lo affronta in malo modo: «Io sono il sindaco di un paese... Digli al presidente (Berlusconi, ndr) che (se non ottengo la candidatura, ndr) me ne vado, lascio il partito, ma non mi fermo e racconterò tutto, tutto da agosto 2007 a oggi».

Cosa è successo da agosto 2007 a oggi? In cosa può essere ricattabile il presidente del Consiglio? Qualcosa che ha a che fare, per esempio, con i rapporti tra Sica ed Elio Letizia?

**I misteri di Casoria** affiorano in tutte le carte dell'inchiesta Insider. A volte suggeriscono scenari suggestivi. Come il vecchio processo «scomparso» che coinvolgeva Elio Letizia, per dirne uno. Processo per corruzione, stralciato da quello di

## Il Cesare



### «Presentai Berlusconi...»

Dopo l'esplosione del Casoriagate, Arcangelo Martino (ora in carcere per l'inchiesta sulla P3) si fece avanti per spiegare l'origine dell'amicizia fra il premier e Elio Letizia, papà di Noemi. «Era nel mio staff veniva con me all'Hotel Raphael, spesso c'era Berlusconi ed è lì che li ho presentati».

Martino nella cui sentenza (2003) si legge: «Le descritte illecite condotte risultano certamente ascrivibili al solo Letizia». Ma, per qualche indicibile motivo, di quel fascicolo non si è saputo più nulla. E mentre infuriava la storia di Casoria - Noemi e dintorni - è venuto fuori che era stato prescritto. Una pessima figura per il tribunale di Napoli, il cui presidente Carlo Alemi a settembre scorso ha chiesto al ministero di inviare gli ispettori per fare chiarezza.

Richiesta che a Roma finisce però sul tavolo di Arcibaldo Miller, che è stato sostituito in quella procura dal 1980 fino al 2000 per poi approdare al ministero nel 2002. Lo stesso magistrato che gli uomini della P3 chiamano "Arci" e a cui chiedono spesso consigli e consulenze.

Comunque sia, tra Napoli, Salerno e Santa Maria Capua Vetere, dalle intercettazioni è chiaro che i contatti della cosiddetta P3 erano tutti di altissimo livello. Le storie sono spesso circolari. E tornano dove sono cominciate. ❖

## Indagine

### Sica in Procura: su Caldoro solo gossip. Un colpo basso

Era a conoscenza delle voci diffamatorie diffuse sul conto di Stefano Caldoro ma le considerò un colpo basso di natura politica, si trattava solo di gossip, «nulla di personale». È quanto ha sostenuto l'ex assessore regionale della Campania, Ernesto Sica, nel corso dell'interrogatorio svolto ieri in Procura a Roma e durato circa due ore. Sica è indagato nell'ambito dell'inchiesta su una presunta associazione occulta. L'ex assessore si è giustificato sottolineando che l'azione nei confronti di Caldoro, riguardo a presunte e false voci su sue frequentazioni con trans, «era in un periodo pre-elettorale», quando ancora non era stato scelto il candidato per le elezioni regionali. Sica ha ribadito che quando alla fine da Roma si è deciso di candidare Caldoro lui lo ha sostenuto, convogliando sull'attuale governatore tutto il suo consenso.



**UN GIORNO  
POTREMO DIRE  
CHI CI HA  
FINANZIATO:  
VOI.**

**L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad: notizie alla luce del sole.

**U** info 02.66505065 (ore 9/14) [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati)